Una residenza tutta nuova per la terza età nell'area dei Salesiani

Prevista una costruzione moderna e funzionale dopo l'abbattimento dell'edificio che ospitava le scuole cittadine

VALLECROSIA. Forse si riuscirà ad ottenere ben cento posti letto. E' quello che la Fondazione Notari, che si occupa del progetto, ha deciso sarà il suo primario obiettivo nella costruzione nell'area di proprietà dei Salesiani, costruzione ex novo, dopo l'abbattimento dell'edificio che ospitava le scuole medie cittadine, di una struttura che ospiterà la sede del Ponente della residenza sanitaria per anziani (un tempo prevista nell'area ospedaliera del Saint Charles), ma anche ambulatori e spazi per la terapia riabilitativa.

Un grande progetto che vede la collaborazione del Comune e della stessa Asl, ma che sicuramente sta muovendo in prima linea proprio la Fondazione Notari (molto vicina alla Curia) coordinata da Mauro Vicenzi, già responsabile, con ottimi risultati, della "Casa Rachele", casa di riposo per anziani.

«Il progetto definitivo deve ancora essere inoltrato al Comune – spiega il sindaco Silvano Croese – ma abbiamo già avuto incontri sia con la Fondazione Notari che con l'Asl affinché il progetto, che garantirà un miglioramento certo della situazione dei servizi sociali e sanitari cittadini, possa essere portato avanti con tempi ristretti».

Croese sottolinea che la documentazione dovrà essere sottoposta al vaglio della Regione e della Conferenza dei servizi «ma – aggiunge – vista l'importanza del progetto ritengo che tutti insieme si debba agire il più in fretta possibile per garantire a Vallecrosia, ma anche alle vicine città, un centro rieducativo ed una Rsa, progetto, questo, già deciso a suo tempo dall'Asl».

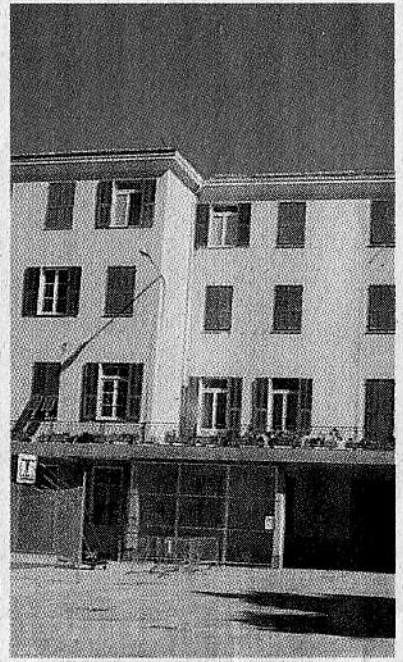
L'intervento del sindaco si è reso quasi obbligatorio in seguito a commenti che negli ultimi giorni stanno girando in città: «Demoliscono la casa dei Salesiani per farne alloggi...». «Tutte fandonie – replica Croese – La casa che ha da sempre ospitato i Salesiani non sarà assolutamente parte dell'intervento».

Il progetto? I Salesiani possiedono una nuova struttura nella proprietà vallecrosina. Di più. Ne hanno acquisito un'altra, quella che ospitava la bocciofila, e nuovi spazi verdi per garantire alla nuova struttura sanitaria anche un ampio giardino. La volumetria sommata e recuperata verrà utilizzata per costruire l'edificio che ospiterà, appunto, la Rsa, ma anche servizi sanitari differenti.

«Una parte dei posti letto – spiegano i promotori del progetto – sarà accreditata all'Asl».

In pratica, la struttura sanitaria pubblica interverrà per quanto di competenza per pagare il ricovero dei degenti. La parte restante sarà a disposizione della Fondazione Notari. Un piano del nuovo edificio sarà adibito ad ambulatori il che garantirà ai cittadini un servizio sanitario più vicino (gli altri sono a Bordighera e Ventimiglia) e più efficiente. Il progetto, curato da uno studio urbanistico di Lecco, prevede la realizzazione ex novo verso via Angeli Custodi mentre resterà tale e quale l'antica dimora storica dei Salesiani.

LOREDANA DEMER



Il complesso dei Salesiani